



FORMAZIONE UMANA INTEGRALE

Il nostro Collegio Missionario per sua natura è una comunità internazionale e multiculturale che cerca in tutti i modi di formare le missionarie autoctone che, una volta finiti i studi, torneranno a lavorare nell'evangelizzazione nei propri paesi. Questo richiede una preparazione autentica.

All'inizio di quest'anno formativo 2019-2020 dal 30 settembre al 2 ottobre 2019, abbiamo avuto la possibilità di partecipare al corso di formazione umana integrale, guidato dalla Scuola Outdoor Setting e Associazione Formatori Missionari Kairos. Abbiamo approfondito le tematiche della comunicazione interculturale e superamento ostacoli nella vita comunitaria; crescita umana nella vita consacrata: corporeità, affettività e psicosessualità. È stato per noi molto importante sapere che una persona se è aperta ai cambiamenti di prospettiva, impara a guardare la propria cultura originaria da una prospettiva "esterna", questa persona poi è maggiormente adattabile a sviluppare sempre nuovi sistemi di valutazione, essa si dispone meglio verso un processo di apprendimento "altro" rispetto al proprio e, soprattutto, è nel "qui e ora" cioè riformula perennemente l'immagine di sé attraverso le nuove esperienze e il contatto con altre culture. Nella nostra realtà concreta, del collegio missionario, si riconosce che ogni cultura è un dono di valori, atteggiamenti e credenze che danno senso e significato sia a ciascuna consacrata sia all'identità collettiva che viviamo, si capisce che nessuna cultura è in sé migliore o peggiore di un'altra perché tutto è dono di Dio e che va vissuta in unità nella diversità. Dal punto di vista della crescita umana nella vita consacrata, si vede che la comunicazione nei rapporti comunitari è indispensabile, perché la comunità religiosa è il luogo in cui le persone crescono nella propria identità vocazionale, attraverso l'amore a Dio e alle sorelle nei loro rapporti quotidiani. In una comunità come questa, è necessario che ci sia ciò che chiamiamo Empatia, essa è una caratteristica che rende la relazione interpersonale, tra di noi, autentica e vera senza maschera, è una modalità emotiva dello stare insieme tra sorelle che condividono valori cristiani e progetti comuni. Alla fine arriviamo alla corporeità, affettività e psicosessualità, ciò significa che quando parliamo d'intimità ci riferiamo alla profondità e durata del rapporto con gli altri. È importantissima l'integrazione del corpo e l'affettività che si rivela maggiormente nella trasparenza vocazionale, ciò richiede una maturità affettiva all'interno della comunità che è una realtà di famiglia senza essere familiari nella carne, ringraziamo Dio che qui è veramente una famiglia.

Siamo state arricchite da questa formazione sia individualmente che come comunità. L'ultimo giorno, ciascuna di noi ha preso l'impegno di arricchire la comunità con un dono particolare che la caratterizza. Una suora, per esempio ha detto che lei sarà una medicina per la comunità, un'altra sarà albero di baobab ecc. questi impegni mostrano le vere ricchezze e le benedizioni ricevute dalla formazione.